

Cronaca Provinciale

Per la strada

Clauzetto e Tramon di Sotto

L'on. Marco Ciriani ha ottenuto dal Ministro della Guerra, la distribuzione gratuita della polvere occorrente per la costruzione della strada di Clauzetto.

Il Ministro della guerra gliene ha dato partecipazione con la seguente lettera.

Onorevole sig. Deputato
Adorando alle premure fattemi dalla S. V. On. in il pregio di parteciparle che si sono date disposizioni per la distribuzione di trenta quintali di polvere di Clauzetto e Tramon di Sotto, per il proseguimento dei lavori per la costruzione della strada Clauzetto - Ponte sul Chiaro.

Senza peraltro osservanza.

Dev. mo
ZUPPELLI

Per il ponte di Trasaghis.

Ci consta che dal Ministero è stato omesso mandato di pagamento al comune di Trasaghis di lire 10.661,87, l. rate del prestito concessogli in base al R. Decreto 14 dicembre 1913.

Un prestito a Palmanova.

La Cassa Nazionale Depositi e Prestiti ha dato avviso che l'apposito Comitato istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici per l'applicazione del R. Decreto 22 settembre 1914, ha dato parere favorevole per la concessione di un prestito di lire 12.700 al comune di Palmanova per la esecuzione di opere pubbliche diverse, a sollievo della disoccupazione.

A favore del comune di Stregna

E' stato pure, dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti, dato avviso alla R. Prefettura dell'emissione di un mandato di lire 1072,52 a favore del comune di Stregna a saldo prestito concessogli con R. Decreto 5 gennaio 1913 per la costruzione della strada Zamir Stregna.

PINZANO

La veglia azzurra

nel salone «Progresso»
pro-patronato scolastico.

Un'onda di azzurro e di luce, un lembo di fiori e di verde, una schiera di baldi cavalieri e gentili dame, una tappezzeria di mamma e di babbì freddolosi, un'orchestrina deliziosa, ecco il tutto della serata.

Nel tempo andati quando Berta filava, chi corteggiava erano i giovanotti, ora chi dà il fuoco alla miccia per i primi sono le signorine che, come s'è visto, s'improvvisano capesse ed aprono al pubblico tanghuggiante un festival sui generis.

Figuratevi che la grandiosa sala del caffè Progresso fu, per opera dei signori Lapponi, Tisio e Petri, sfarzosamente ed artisticamente decorata, dove le vergini cultrici della musa Tersicore intesero molli e languide danze al suono di una musica suggestiva di trombe, clarinetti, fisarmoniche; orchestra scrittura appostamente nella vicina Lestana, ed alla quale invio qui dalle colonne della Patria i più sinceri rallegramenti, per l'encomiabile svolgimento dei scelti ballabili.

Veramente le ballerine e ballerini avrebbero preferito gli strumenti a pizzico come più artistici, più dolci, più voluttuosi, ma dobbiamo convenire che un po' di clarinetto e fisarmonica non è poi tanto fuori di luogo. Un bravo di cuore ai suonatori che si prestarono con zelo ed attività per procurarci il salone pavento a festa e risplendente di luce emanata dalle sue 160 lampadine elettriche e dagli occhi rilucanti delle sue ballerine che tra le braccia dei dami scintillavano un tono di gaudio e di gioventù alla Dea della Danza mentre i tangheri o tanghisti col loro movenze di giumenti in fregola, facevano sgranare tanto d'occhi alle mamme scandalizzate.

Le danze si protrassero animatissime sino alle ore 3. Non farò i nomi di ballerine e ballerini poiché sarebbe troppo lungo e dovrei ricordarmi di troppi e rischiare qualche dimenticanza imperdonabile.

Dird soltanto che l'idea filantropica ebbe un vero successo per il numero di concorso dell'elemento indigeno e forestiero.

Un grazie di cuore alle autorità ed alle distinte famiglie della nostra Pinzano; alle autorità del nostro esercito accorse da lontani paesi; al sig. S. Daniele, S. Tommaso, Spilimbergo e S. Giorgio.

Solitus.

FONTANAFREDDA

Un furto. — L'altra notte ignoti ladri con molta audacia, dando la scialata ad una finestra riuscivano a penetrare nell'osteria di Serafino-Pez e rubarono monete e generi alimentari, per un valore non superiore alle cento lire.

Degli ignoti nessuna traccia.

FURNI DI SOPRA

Solenni uffici funebri

per le vittime del terremoto

2. — Stamane, in questa Chiesa parrocchiale, fu celebrata una solenne messa funebre per defunti dei luoghi colpiti recentemente dal terremoto. Vi assisteva il pubblico delle grandi circostanze. Notiamo: il sindaco sig. Osvaldo De Santa con la Giunta e parecchi consiglieri; le autorità tutte del Comune, gli insegnanti coi rispettivi alunni, il corpo pompieri e la Cooperativa di S. M. Assunta con bandiera, e diverse altre istituzioni religiose e civili.

Ha funzionato il M. R. don Valentino Zrino, il quale con parola calda ed elevata ha rievocato il lutto ed il danno causato dal terremoto nelle ridenti regioni dell'Italia centrale. Ha accennato al munifico esempio del Re e del Pontefice, e all'abnegazione di tanti altri volentieri che portarono il loro soccorso come un balsamo soave per lenire i primi ed urgenti bisogni di quelle infelici popolazioni.

L'invito ad offrire un obolo pro danneggiati ha fruttato L. 50. La commemorazione è riuscita commovente.

Assemblea del reduci d'Africa.

— Ieri in tenuta d'addebiestra straordinaria della locale Società dei reduci delle Campagne d'Africa e vi presero parte anche i reduci delle Guerre dell'Indipendenza. Fu approvato all'unanimità di iniziare le pratiche per costruire un Tiro a Segno locale; di acquistare una bandiera per il Soldato da inaugurarsi al banchetto Sociale che si terrà il 21 p. v. Marzo.

MUGGIO UDINESE

Polemiche retrospettive

Alla lampada, che non illumina con vera luce i lettori del giornale, in relazione a quanto venne stampato nel numero di giovedì 26, mi permetta, egregio Direttore, poche parole. A parte le continue malinconie contro gli antecedenti amministratori e le lodi che piovano ogni più esultante sugli attuali, non guardo in faccia a nessuno, ecc. ecc. o di più ne ho, più meta; ma ciò che mi preme è di attribuire a ciascuno il suo, di quanto si narra in detta corrispondenza.

E' talora assai che l'amministrazione passata non si sia interessata dell'acquedotto di Ovedasco, quando pur l'estate scorsa venne incaricato il geom. Serri di presentare progetto per la costruzione dell'acquedotto stesso, progetto che non si attuò, poiché quel frazionista voleva, contrariamente alle precedenti intese, un acquedotto da capitale, con quei capitali che teneva in bilancino. Tanto vero che il geom. Serri dovette tornare da Ovedasco senza nulla concludere, non avendo quei frazionisti voluto dar alcuna infamia al loro progetto. (Sarebbe esempio di vero amore per il proprio paese, dice il corrispondente). Attendendo gli esiti degli esperimenti che questa famiglia di Ovedasco prenda l'acqua in casa pagando cinque lire ognuna. Con quei chili di lucra il Stan freschi.

Passando alla questione della strada di Moggio di Sopra poi, sappia il corrispondente, che i quattro rami dei disidenti gracchiarono a tempo debito, e non fuggirono davanti a te, perché non hai paura.

Un ultimo poi, sappia il pubblico, che non la giunta nominò il comitato per raccogliere la sottoscrizione per terremoto il giorno di domenica 24, ma già il sabato antecedente s'erano costituiti le comitati quelle 3 persone, comitati che non attendeva altro che il permesso del sindaco per procedere alla generosa opera. Ad essi quindi il merito d'aver preceduto tutti nell'iniziativa.

MARANO

Ballo di beneficenza.

— Riuscitissima la veglia di domenica a beneficio della Congregazione di Carità. Numerose coppie e numerose maschere in costumi eleganti.

La sala, artisticamente addobbata, come dicevano i manifesti, presentava un bel colpo d'occhio.

Le autorità del paese intervennero in corpore e contribuirono notevolmente ad aumentare gli incassi.

La somma precisa che sarà devoluta in beneficenza non si conosce ancora, ma è certo superiore alle lire cento.

Ora mai il ballo della Congregazione di Carità ha assunto il carattere della più importante festa carnevalesca di Marano e rimarrà sempre il preferito da tutti coloro che sanno unire al divertimento il generoso ricordo per i poveri che soffrono.

Un piacevole incidente che non si può omettere dalla cronaca della festa, furono le grida ripetute di due signori che osarono ineggiare ai tedeschi.

Nessuno protestò, forse con molto buon senso, sdegnando di rilevare le parole, gridate e ripetute in mezzo a numeroso pubblico da due signori che per giunta sono consiglieri comunali.

TARCENTO

Al fuoco.

— 2. Il fuoco s'è applicato stamane, per cause ignote ma certamente non dolose, nella casa in costruzione di certo Massimo Micco della frazione di Zomass. Tutta la casa non coperta d'assicurazione, è andata perduta.

Si adoperarono nell'opera di circoscrizione e di spegnimento dell'incendio la popolazione e numerosi soldati alpini; coadiuvati egregiamente dalla pompa dello stabilimento.

I danni ammontano a 2000 lire.

PALMANOVA

Tre arresti. — I nostri carabinieri fecero l'altro giorno una vera retata: in borgo Udine arrestarono Santina Filip da Carlinio di 17 anni, perché trovata in atteggiamento sospetto, e Zaina Giuseppe di Pietro d'anni 34 un pregiudicato per misure di P.S.

Il cattivo soggetto Luigi Durli di anni 19, trovò questioni con il facchino Antonio Piccin di 22 anni.

Trovato al caffè Commercio dopo un breve divorbio lo colpì con tanagli appuntite al capo, producendogli una ferita per fortuna non grave. Usciva dal caffè e si recava nell'osteria di Spadavecchia a bere tranquillamente un bicchiere. Saputo della cosa i nostri carabinieri si recavano colà e lo arrestavano sequestrandogli quel pericoloso arnese.

Un saluto a un nuovo generale.

— 2. Nelle sale del Circolo Sociale su oggi offerto lo champagne d'addio al neo generale sig. Bernardoni cav. Alberto, già colonnello del 6. Bersaglieri, il quale oggi partiva per la sede di Pisa, destinato al comando della Brigata Piacenza. Porre al partente il saluto dei soci il Presidente del Circolo sig. Luigi Angelo Biasini, al quale rispose con nobili parole il festeggiato, dicendosi spiacente di dover abbandonare Aviano, nella quale lasciava tanti dolci ricordi.

Alle 15 precise il Generale saliva sull'automobile che doveva condurlo a Pordenone. Al campo d'aviazione ebbe nuovi saluti ed omaggi.

Lo accompagnano i nostri auguri.

Incendio. — Alle 13 d'oggi scoppiava un incendio nella casa di certo Cipolat Mis Giovanni, in borgata di Piedimonte.

SPILIMBERGO

Funerali. — Ieri alle 16 si celebrarono i funerali di Antonio Santorini. Numeroso il concorso delle autorità e dei cittadini che accompagnarono la salma in Duomo dove si svolse la cerimonia religiosa, e quindi fu alle porte del paese. Parecchie le fiore e le corone.

PRATA DI PORDENONE

Dati statistici. — Nel 1.º gennaio 1914 la popolazione di Prata era di abitanti 3252. Nati durante l'anno 201; morti 67; immigrati 112; emigrati 152. Al 1.º gennaio 1915 la popolazione risultava perciò di 3345 abitanti.

Croce Rossa. — Ad iniziativa del cav. Centazzo, delegato della Croce Rossa, s'iscrissero a quest'opera umanitaria con un'azione da L. 5: Zundigiacomi Maria, Brunetta Lelia, Teresina Flora Brunetta, Clori Andriughetto, Pulatti Elisabetta, Lina Sob, Pulatti Norelli Antonietta, Pulatti Polletti Maria, Lucia Conchia, Pulatti Balliana Giulia, Pulatti Caterina, Giovanna Casabelli Pulatti, Teresina Gloria Lanza, Evelina Prata Talotti, Teresa di Prata Toniatti, Mary Dall'Ongaro.

MERETTO DI TOMBA

Incendio

2. — Stamane verso le undici per cause ignote si sviluppò il fuoco nella stalla e fienile di proprietà del signor Ronchi Giuseppe. Si deve allo slancio dell'intera popolazione del paese che non risparmiò fatica nell'opera di spegnimento ed isolamento dell'incendio se questo non prese proporzioni maggiori.

Mi è caro notare che fra i primi ad accorrere e ardamente cimentarsi nell'opera difficile ed arrischiata furono tre soldati dell'ottavo regg. artiglieria che casualmente erano qui in paese; e mi spiace di non conoscere il nome.

Si fecero inoltre notare: il ricevitore del dazio sig. Silvio Stefanon, i muratori Bertoli Luigi, Furlano Andrea, Ferino Antonio, Palmino Vittorio, falegnami Fanutti Ernesto e Donato, ecc.

A dirigere l'opera dei portatori di acqua e dell'isolamento si adoperarono a tutta possa i signori: Vincenzo Turco, cav. G. Someda, dott. Paladini segretario Braburini, G. Clemente, Meironi Valentino ed Antonio e il molto rev. Parroco.

Il danno si aggira, sulle quattro mila lire, coperto da assicurazione con le Generali di Venezia.

CORNO DI ROSAZZO

Ballo.

— Nella sala «Al Giardino» gentilmente concessa, avrà luogo sabato sera una veglia danzante promossa dalla locale Soc. Operaia pro danneggiati del terremoto e pro Banda musicale.

L'orchestra, una vera orchestra da sala, sarà diretta dal M. Tomadini di Cividale; alla mezzanotte poi, durante l'interruzione delle danze, la Banda svolgerà una scelta programma.

Agli aderenti sarà assegnato per sorteggio, un orologio da tavolo, e agli intervenuti che pagheranno l'abbonamento al ballo un'altro artistico oggetto.

Fra le adesioni finora pervenute alla presidenza notiamo quella dell'on. Morpurgo, socio onorario del Sodalizio, e del sindaco cav. Perusini Costantino, i quali hanno accompagnato la adesione con lire 5 ciascuno.

TOLMEZZO

Il Consiglio Centrale

della Cattedra Ambulante

e il rappresentante del Comune

Una questione di diritto

Appena l'amministrazione Spinotti, riuscita vittoriosa nelle ultime elezioni amministrative, si fu insediato a Palazzo, sua prima cura fu quella di dare l'assalto alle istituzioni locali. Al Consorzio delle Roste dove era presied. il cav. Tavoschi, si ebbe cura di sostituire l'assessore Nait, e l'atto fu ritenuto dagli avversari del sindaco Spinotti ed anche da amici: una rappresaglia in quanto che lo statuto stabilisce che la nomina abbia la durata tre anni.

Il cav. Tavoschi, pur avendo lo statuto in suo favore, non si oppose all'atto del sindaco di Tolmezzo, se non che nel novembre scorso, avendo il cav. Tavoschi, quale presidente della Sezione di Cattedra di Agricoltura, riuniti i membri della sezione, si vedeva recapitare, un quarto d'ora prima della seduta, una delibera di giunta che lo sostituisce col sindaco Spinotti. Alla seduta, i due avversari si trovarono di fronte, sostenendo il cav. Tavoschi trattarsi di una rappresaglia dello Spinotti e questi di un diritto: e la questione venne rinviata al giudizio del Consiglio Centrale di Cattedra.

Ecco ora la relazione della Presidenza che il Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante di Agricoltura votò nella seduta del 23 gennaio u. s. ad unanimità e che può interessare tutti i Comuni della Provincia.

Il sig. sindaco di Tolmezzo, con lettera 27 gennaio 1914 N. 123 ha posto il quesito al Consiglio Centrale della Cattedra Amb. di Agric. se a rappresentante del Comune sede di Sezione nella Commissione di Sorveglianza debba essere il sindaco o chi per esso, oppure un delegato dell'amministrazione comunale nominato anche fuori del Comune; e si è colla lettera stessa espresso nel senso che il quesito debba essere risolto giusta la prima alternativa. In fatto è da osservare: che il Presidente della Deputazione Prov. appena dato l'assetto giuridico alla Cattedra ed approvato il relativo statuto, invitava i Sindaci dei Comuni che erano sede di Sezione di Cattedra, a promuovere dalle rispettive Giunte Municipali la nomina del Rappresentante al Comune in seno alla Commissione di Sorveglianza, a termini dell'art. 12 dello Statuto. Tutti vi si prestarono e procedettero alla nomina; taluni designando all'uopo il Sindaco, impersonalmente, altri facendo cadere la scelta su altre persone, a volta sì, a volta no facenti parte dell'amministrazione Comunale.

Infatti la Giunta municipale di Spilimbergo nominò a rappresentante del Comune il sindaco; quella di Udine nominò l'avv. Antonio Cristoforo, allora assessore municipale, ora semplice consigliere, senza però fare designazioni di tale carica; quella di S. Vito nominò il sindaco; e via discorrendo.

Addì 6 maggio 1914 si riunì la Comm. di Sorveglianza della sezione di Tolmezzo, e nominò il cav. Vittorio Tavoschi presidente e il cav. G. Marchi vicepresidente della commissione stessa.

Ora è da vedere se, essendosi colle ultime elezioni amministrative, interamente mutata la rappresentanza comunale di Tolmezzo, e conseguentemente avendo il cav. Tavoschi cessato dalla carica di sindaco e di consigliere comunale, possa o debba essere sostituito, o se pure, tolto ogni valore alle nomine fatte dalle Giunte municipali dei comuni sedi di Sezione, si debba ritenere che rappresentante del Comune in seno della Comm. di Sorveglianza è sempre il sindaco, o in sua assenza l'assessore che ne fa le veci.

L'art. 7 dello statuto dice: I comuni sono rappresentati nelle assemblee dal Sindaco, o in caso di assenza o impedimento, dallo stesso, dagli assessori e dai consiglieri comunali, a termini dell'art. 156 della legge comunale e Provinciale.

E l'art. 12: La Comm. di Sorveglianza è composta di 5 membri, nominati dall'assemblea come all'art. 10. Inoltre fanno parte di diritto della Comm. i presidenti delle istituzioni agricole e il rapp. del comune ove la Sezione ha sede, qualora il comune sia aderente al Consorzio col contributo di cent. 261 per abitante, nonché i rappresentanti di quegli Enti che, all'infuori del contributo consorziale, concorrono a vantaggio della sezione con non meno di lire 500 all'anno.

Parrebbe ovvio che siccome l'art. 7 afferma che i Comuni sono rappresentati dal sindaco nelle assemblee, dovessero nelle Commissioni di Sorveglianza essere rappresentati da un delegato da essi nominato, dappoché in caso diverso l'art. 7 sarebbe espresso nel senso che i comuni tutti sono rappresentati nelle assemblee, e quelli sedi di Sezione, anche nelle Commissioni di Sorveglianza, dal sindaco.

Ma v'ha di più. L'art. 12 afferma che fanno parte della Commissione di Sorveglianza i presidenti delle istituzioni agricole e il rappresentante del Comune sede di sezione ed il rappresentante degli Enti contribuenti a fa-

vore della sezione con lire 500 all'anno. Nell'istessa maniera che l'articolo ha indicato i Presidenti e non i Rappresentanti delle istituzioni agricole, avrebbe indicato anche i Sindaci e i Presidenti degli Enti contribuenti, se avesse voluto che questi dovessero rappresentare i Comuni e gli Enti senza uopo di addizione alla nomina di uno speciale delegato.

E questa disposizione è veramente ragionevole.

Infatti, nelle assemblee del Consorzio o delle Sezioni non possono né debbono intervenire che i Consorzi e i loro legali rappresentanti, non essendo questa una facoltà possibile di delegazione. Rappresentanti legali dei Comuni o degli Enti sono i Sindaci ed i Presidenti, e quindi bene dispone l'articolo 7 a consacrare tale principio.

Le Commissioni di sorveglianza sono invece istituzioni aventi carattere tecnico, e perciò non è possibile concepire che lo statuto avesse potuto sanzionare che nelle stesse abbiano a partecipare sindaci o presidenti di enti, contribuenti che di discipline agrarie possono essere affatto digiuni. Onde è intuitivo, che delle Commissioni debba non far parte i Presidenti delle istituzioni agricole, dovendosi in queste presumere qualità tecnica, mentre si mandano i Comuni e gli Enti contribuenti a nominare il loro rappresentante, scegliendo nelle persone più adatte, anche fuori della rappresentanza dei Comuni e degli Enti medesimi.

Si potrebbe obiettare in tal modo che i rappresentanti dei Comuni nella Commissione di sorveglianza non potrebbero intervenire nelle assemblee, poiché in questa interviene il sindaco in rapp. del Comune. Ciò è vero; ma è altresì vero che non alio rappresentante del Comune facente parte della Commissione, ma bensì a tutti gli altri membri della Commissione stessa è inibito l'intervento alle assemblee, poiché a questa possono intervenire solo i Consorzi. Nel preciso disposto dell'art. 6 alle assemblee sezionali interviene solo il Presidente anche se non facente parte del consorzio.

La stessa cosa si verifica nelle Società Anonime alle assemblee delle quali i sindaci, se non sono azionisti, non possono intervenire. D'altronde tutti i comuni sedi di sezione, hanno in questo modo interpretato l'art. 12 dello Statuto, dappoché tutti hanno proceduto alla nomina del loro Rappresentante nella Commissione scegliendolo anche fra i non facenti parte dell'Amm. Comunale.

E pare che anche il comune di Tolmezzo, sia colla vecchia rappresentanza come colla nuova abbia dato all'art. questa interpretazione; colla vecchia perché, come si è visto, ha regolarmente nominato il cav. Tavoschi; colla nuova perché, a quanto consta, con recente deliberazione di urgenza venne dichiarato decaduto il cav. Tavoschi, che venne sostituito nominando il sindaco avv. Spinotti.

Se il sindaco avesse dovuto di diritto rappresentare il comune nella Comm. di Sorveglianza, era sufficiente che la giunta avesse dichiarato di non aver effetto, poiché illegale, la deliberazione di nomina del cav. Tavoschi, senza espressamente sostituirlo col nominare rappresentante del comune il sindaco Spinotti.

Conseguentemente, a parere dello scrivente, il cav. Tavoschi venne regolarmente nominato per un triennio in base all'art. 10 e 15 dello statuto; e durante il triennio non può essere sostituito se non in caso di rinuncia, di indegnità o di morte.

S. QUIRINO

Suicidio al Canada.

— E' giunta notizia dal Canada, che certo Domenico Del Cont di qui si è suicidato con un colpo di rivoltella. La morte non lo volle subito, e quando la notizia fu mandata qui, l'infelice era ancora in vita; ma il caso, si soggiungeva, era disperato.

La causa che spinse il disgraziato giovane al triste passo? Dispiaceri domestici. Viveva lontano e separato dalla moglie, la quale si troverebbe a Trieste, dove esercita il mestiere dell'affittacamere.

Morte per paralisi. — L'altra sera nella vicina frazione di Soderano, un povero uomo stava in cucina accudendo a certe faccenduciole, in attesa della figlia che era andata ad attingere acqua. Tutto d'un tratto stramazza al suolo. Entrata la figlia, e creduto il padre semplicemente caduto, corse a rialzarlo; ma con suo dolore e spavento dovette persuadersi ch'era morto!

Il medico dichiarò che il decesso era dovuto ad un insulto cardiaco.

LATISANA

Liste elettorali.

— Furono compilate le liste elettorali, politiche ed amministrative, per l'anno 1915. Ne risultano: Elettori politici 1397 dei quali 817 appartenenti alla I. Sezione; 441 alla II. e 539 alla III. amministrativi 1634 dei quali 629 appartenenti alla I. Sezione; 455 alla II. e 550 alla III.

Riciclettia ritrovata. — Ieri fu arrestato un certo N. di qui perché trovato in possesso di una bicicletta rubata, un mese e mezzo fa, al porto sig. Candido Guesatta.

PASIANO DI PORDENONE

Seduta consigliare.

— 2. Si è oggi riunito il nostro Consiglio Comunale, presenti 15 consiglieri assenti cinque giustificati.

Dopo esauriente spiegazione del sindaco avv. Giovanni Quirini, fu ad unanimità approvato in seconda lettura il Bilancio Comunale 1915 che, con sommo piacere di tutti, va a chiudersi con una sovrapposta inferiore all'anno scorso, ad onta che si siano dovute spendere somme non indifferenti per lenire l'attuale disoccupazione e per l'inizio dei lavori del tanto sospirato Ponte di Visinale e Tremeacque.

Venne, pure in seconda lettura, approvato: 1. l'aumento di stipendio all'applicato in seconda sig. Carmel Beniamino, nella somma di lire 400 annue; 2. il regolamento ostrico comunale che stabilisce una terza condotta per la frazione di Rivarotta; 3. il prestito con la appetibile Banca Cooperativa di Pordenone per dar lavoro ai disoccupati.

Si addivenne poi alla nomina del rappresentante nel Comitato per la linea ferroviaria Oderzo-Pordenone, nella persona del sig. Taddio geometra Ferruccio, assessore anziano, che speriamo spiegherà tutta la sua solerte ed intelligente attività per un'opera tanto importante e vitale per il nostro Comune, attività alla quale egli lodavolmente non ha mai mancato, dacché dietro sua personale iniziativa venne lanciata l'idea.

Fu nominata anche la Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di segretario comunale (concorrenti 23 nelle persone dei signori: Quirini sindaco di Pasiano, Alberti cav. dott. Ferdinando consigliere di Prefettura e Dolfini Antonio segretario capo di Azzano S. O.).

Nominata del veterinario. Finita la seduta consigliare, si riunirono i rappresentanti del Consorzio Veterinario di Pasiano e Frata per addivenire alla nomina del titolare in seguito al concorso bandito. Presiedeva il sig. Taddio geometra Ferruccio, presenti i signori: Barnabè Antonio, Brunetta Globbe, Novelli Angelo, Dall'Ongaro Ruggero. Ad unanimità nominarono veterinario consorziale per i detti Comuni il sig. dott. Olo Batta Compertti, che da parecchi anni esercita nel nostro Comune, con zelo e capacità, la sua professione. Congratulazioni.

Amico che si lascia. — Ieri, dopo cinque anni di permanenza nel nostro comune partiva l'egregio amico sig. Moro Ermata agente dell'Amministrazione non. Coletti fratelli di Pasiano, per andare a coprire altro importantissimo posto a Montagnana. Auguri di buona carriera.

CIVIDALE

Vegione.

— Sabato 6 febbraio al Teatro Sociale Ristori avrà luogo un secondo vegione mascherato suonerà l'orchestra Bertoni composta di 25 professori d'orchestra.

Funerali a un milite. — All'ospitale Civile cessava di vivere il soldato dell'8 alpini Mitri Antonio di Giuseppe di Spessa della classe 1895; ieri ne seguirono i funerali che riuscirono solenni, per il largo concorso di intervenuti. Alle ore 14 veniva levata la salma del povero soldato e trasportata nella Chiesa dell'Ospitale per l'estrema assoluzione. Quindi il mesto corteo si diresse alla volta del cimitero di Spessa. Precedevano le croci, alcune corone di fiori portate da paesani e da colleghi alpini, un picchetto di soldati armati, la cantoria, il clero, cui seguiva la bara portata a mano da soldati e dietro ad essa i genitori e parenti dell'estinto. L'intero Battaglione degli alpini comandato dal sottotenente sig. Carlo Mazzoni, una squadra di artiglieri, una di bersaglieri e una di Guardie di Finanza. Accompagnava il corteo pure la fanfara dell'8.º alpini.

Sagre. — Nella chiesa dell'ospitale ieri si festeggiò la festa di S. Maria, con largo concorso di fedeli. Nel pomeriggio quasi tutti i negozi in città furono chiusi.

Oggi ricorre S. Biagio; santo che si festeggia nell'antico e pittoresco Borgo Brossana.

Per la gara di tiro a Udrine. — Per la gara di tiro che seguirà nella vostra città a beneficio del superstiti del terremoto anche la nostra Società di Tiro a Segno ha deliberato di concorrere con un dono.

Ceremonia stanza per S. Offerto Rag. Chianesi, Albergio Friuli.

MANZANO

Ballo e corsa pro terremotati

Mercoledì 10 febbraio nella sala Zapparo indetto dalla Soc. Ciclistica, avrà luogo un ballo e corsa a beneficio dei disgraziati colpiti dal terremoto. Molti sono di più i doni pervenuti al Comitato che all'opio ha diramato numerosi inviti. Si prevede un largo concorso di pubblico. La Giovinetta Ciclistica diretta dal sig. Tomaso Giuseppe da Cividale si presenterà con il suo ottimo repertorio di ballabili. La vasta sala da ballo verrà addobbata elegantemente.

Par il miglior sotto della serata vi collaborerà egregiamente il sig. Piva Michela.

La degana dei Treonti

Un telegramma del Min. Dancu

In seguito alla notizia da noi e da altri giornali pubblicata, secondo la quale il governo aveva ordinato la costruzione delle dogane di confine nel Friuli orientale, l'illustre senatore co. Antonio di Prampero ha telegrafato al ministero delle finanze on. Dancu, facendo notare la cattiva impressione che tale provvedimento del governo avrebbe prodotto.

Il ministro ha risposto nel seguente telegramma:

On. conte di Prampero
Senatore del Regno

UDINE

Non avendo impartito alcun ordine telegrafico per lavori Dogane Strassoldo e Visco, dove non esistono uffici doganali italiani essendo in corso soltanto il progetto relativo ai lavori di ampliamento e restauro del fabbricato demaniale nella dogana di Treonti, prego precisare meglio oggetto tuo telegramma 29 gennaio.

Saiuti

Dancu

Deputazione provinciale.

(Seduta del giorno 2 febbraio 1914)

Nel consorzio idraulico. — No nolo il Deputato prov. sig. Marchi geom. Giuseppe Delegato della Provincia nell'Assemblea e nella Commissione Amministrativa del Consorzio idraulico di 3.ª categoria per i lavori di prolungamento della strada di Terzo Aldeuta del But in comune di Tolmezzo.

Per il tronco stradale Forni A. - Confine Bellunese. — Autorizzò la maggior spesa di lire 1437.30 per espropriazioni relative alla costruzione del tronco da Forni Avoltri al confine Bellunese della strada provinciale del Monte Croce.

— Autorizzò la rinnovazione per un novennio della affittanza del locale ad uso Caserma del B.R. Carabinieri di Forni di Sopra di proprietà della signora Maria Tabacchi.

Medaglie d'oro e d'argento. — Assegnò una medaglia d'oro e due d'argento per la grande Gara di Tiro a Segno che avrà luogo in Udine nei giorni 7 e 14 febbraio 1914 a beneficio dei danneggiati dal terremoto nell'Abruzzo e nella Campania.

L'esercizio del Manicomio Provinciale.

— Presse atto della contabilità presentata dall'Economo del Manicomio provinciale sull'esercizio del manicomio e pastificio del Manicomio stesso durante l'anno 1914, dalle quali risulta che un chilogrammo di pane costò cent. 35.27 e un chilogrammo di pasta cent. 46.95. Volendo aggiungere gli ammortamenti per i capitali impiegati nei fabbricati e nei macchinari, le imposte e le spese di manutenzione dei fabbricati e d'illuminazione, i costi suddetti vanno aumentati per ogni kg. di cent. 1.103.

Per la distribuzione delle farine. — Con deliberazione di urgenza in sostituzione al Consorzio provinciale per l'approvvigionamento e per la distribuzione di cereali e farine in base al decreto-legge 24 dicembre 1914 n. 1374, e nominò rappresentanti della Provincia insino alla commissione amministrativa del Consorzio i signori Spezzotti cav. rag. Luigi e Piuosi cav. Pietro.

Erogazioni della Cattedra Ambulante. Assegnò alla Sezione di S. Vito al Tagliamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura un contributo di lire 500 da erogarsi nelle tre annualità 1916-17-18 per la formazione dei premi nel concorso indetto fra proprietari, agricoltori, affittuari e mezzadri per la razionale sistemazione dei terreni del piano, e un contributo di lire 50 da erogarsi nel 1916 per premi nel concorso per l'impianto razionale dei fruttiferi.

Comm. d'Assist. e Benef. Pubb.

Seduta 1 febbraio 1915.

Presenti: avv. dott. Armando presidente, avv. Alberti, comm. Borgomano, comm. Casola, avv. Magni, avv. Luzzatto, avv. Miani, ing. De Rodo, avv. Sartorio, avv. Fantoni, sig. Valle, segretario dott. Gandolfo.

Approvati

S. Vito al Tagl. Tavagnasco, Rigolato, Rive d'Arceno, Sauris, Cividale, Sauris, Fara, Tremondi di Sotto, Pignone, Chions, S. Giorgio della Rich., Casarsa, Congregazione di Carità; Bilancio 1915. — Sauris, Rive d'Arceno; Congregazione di Carità inventario aggiornato al 31-12-1913. — Dignano, S. Odorico, Gomers, Congregazione di Carità; inventario. — Palmanova, Monte di Pietà; bilancio. — Cividale, Ospedale Civile; rifattanza colonia in Corona. — Udine, Brotroffo; Sturno fondi. — Cividale, Contrattoria di Rualle; inventario aggiornato al 31-12-1913. — Palmanova, Asilo infantile; Rinnuncia dell'Assistente provvisoria Ida Ronzoni. — Cividale, Monte di Pietà; Aumento compenso agli impiegati per maggior lavoro. — Palmanova, S. Maria Inf. e Cong. di Carità; Sturno fondi. — Latisana, Asilo Inf. Sturno fondi. — Tarcento, O. P. Canale; lavori a dattamento locali. Colonia Alpina di Fretis; lavori d'ampliamento. — Palmanova, Monte Pietà; Destinazione Sovrapprezzi. — Caneva, Cong. Carità; Legato Amodi. — Udine, Brotroffo prov.; Bilancio 1915. — S. Giorgio Nog, Lesolito Obisba; pro erigendo ospedale. — Udine, Monte Pietà, Sturno fondi. — Pordenone, Ospedale Civile; Sospensione infermiere Pireno. — Codroipo, Cong. Carità; Sturno fondi. — Gemona, Ospedale Civ. e Id. — Pordenone, Ospedale Civile; Prescrizione sovrapprezzi. — S. Daniele, Monte Pietà, Bilancio.

Deliberazioni varie

Prende atto

Moruzzo, Legato Micoli; Inventario. — Pordenone, Ospedale Civile; Relazione morale, economica, finanziaria, circa versamento cauzioni e garanzia di beneficenza. — Udine, Legato Tullio; erogazione rendita. — Cividale, Cong. Carità; Obblazione Iva di L. 50.

Parere favorevole.

Gastellnuovo, Cong. Carità; Legato Bertoli L. 190; Autorizzazione ad accettare.

Rinvia.

Fagnana, Cong. Carità; Bilancio 1915. — S. Vito al Tagl. Istituto Falcio Vial; Provvedimenti Amministrativi sulle locazioni Ros e Ragone.

Veglionissimo studenti.

L'organizzazione del «Veglionissimo» per eccellenza va a gonfie vele e quest'anno avremo una serata di gala degna della bella tradizione o per giunta culmine patriottica; infatti oltre ad essere patriottico il fine (l'incasso sarà devoluto ai danneggiati del terremoto ed alla «Dante Alighieri») sarà patriottico e di attualità l'addobbo preparato da valenti artisti e cittadini.

Hanno fatto ormai la loro comparsa nelle migliori vetrine della città i caratteristici cartelloni recanti alcuni dei quali veramente artistici e geniali. Oltre ai ballabili offerti da dilettanti concittadini, ai quali abbiamo già accennato, l'orchestra eseguirà anche una deliziosa polca patriottica del maestro Basoli: Agli studenti Friulani «Italia risvegliati!».

Sappiamo che baracche e palchi sono quasi esauriti.

Un concorso di allievi ispettori ferroviari. — La direzione generale delle ferrovie dello Stato, ha aperto un concorso per titoli a per esame, fra laureati e ingegneri civili o industriali, a 25 posti di allievi ispettori in prova all'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Le domande d'ammissione, corredate da relativi documenti, dovranno pervenire non più tardi del 25 febbraio corrente alla direzione Generale in Roma.

Per la Francia

Un altro friulano ha versato il suo sangue

Alla famiglia Saccavino di Savorgnano del Torre è giunta dallo Stato Maggiore francese notizia che il giovane componente di essa Antonio Saccavino fu Nicolò, volontario gariboldino, è stato gravemente ferito nelle Argonne ed è ora degente in un ospedale di campo francese.

Il bravo giovane era partito due anni or sono per la Francia, ove esercitava il mestiere di falegname. Appena scoppiata la guerra contro i tedeschi egli si arruolò con entusiasmo tra le file dei gariboldini italiani in Francia.

E' irresponsabile

l'assassina dei suoi due figlioli

Ricordano i lettori l'orribile delitto commesso qualche mese fa da certa Carolina Antonutti, mentre era degente nell'ospedale civile, durante una notte strangolava due sue tenere creature che riposavano in una culla accanto al suo letto.

La natura del delitto e le anomalie osservate nel congnito della disgraziata ne consigliarono il di lei internamento al Manicomio provinciale.

Ieri il direttore del Manicomio, prof. Volpi Gherardini, presentò al Tribunale la sua relazione conclusiva per la completa irresponsabilità della Antonutti; relazione che la Camera di Consiglio, deliberò di trasmettere assieme all'incaricamento processuale alla sezione di accusa di Venezia per la decisione.

Antagra Bisleri per la gottadiatesi urica, arteriosclerosi. Chiedereopuscolo gratis a Felice Bisleri c/c. — Milano.

Passare amore. — Sotto questo titolo in una cronaca d'una, per errore intenzionale incommenza la un'insistenza che oggi correghiamo.

La moglie del deviatore ferroviario Cesare De Mazi contro il quale è stata spiccata contravvenzione per sorpresa, secondo le affermazioni della guardia Rurale che ne ha esteso il verbale, a sparare contro alcune passere, non è stata arrestata — come affermammo ieri — ma della guardia stessa neppure interrogato.

Molto vino ha franguto stamani certo Eugenio Adami di Giovanni d'anni 33 nativo di Lanzo (Carnia) il quale, accusando gli stimoli della fame, chiedeva, barcollando non per debolezza però — l'elemosina sulla pubblica via. E siccome l'obolo dei passanti fosse meschino, non lo accettava, egli prese a richiederlo con insistenza arrogante. Ma fu sorpreso dal vigile Sgrazutti il quale lo accompagnò in questura, ove fu trattato e lo denunciò per ubbidienza a questa vegetaria all'autorità Giudiziaria.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria.

Alla Croce Rossa co. Giuseppe di Colloredo L. 5; alla Casa di Ricovero G. B. Giuseppe Valentini e C. succ. ditta Masdon L. 1 in morte di Luigi Fietta; all'Infanzia G. B. Giuseppe Valentini e C. L. 1 in morte di Ischia Anna; alla Cucina economica G. B. Giuseppe Valentini e C. L. 1 in morte di Luigi Pignat.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Il successo del programma cinematografico e quello del teatro di varietà è stato ieri pienamente confermato. Applausi al ebbe la Lydia Petri. La Elisa Alberti confermò il successo del debutto e fu pure applauditissima. Il tenore Cavallieri avvinse il pubblico che notò in lui l'artista distinto fornito di mezzi vocali non comuni. Una vera ovazione lo salutò alla fine del suo numero. Il duetto Lea Pighi fu festeggiatissimo; piacque nel suo repertorio e fu richiesto di bis.

Oggi nuovo programma:

Birichinate di Polidor, comicità.

La danzatrice velata, dramma in tre atti. Serie Ciclo d'oro della premiata casa Aquila Film di Torino.

Oltre alla Lydia Petri, Elisa Alberti Lea Pighi, i Brothers Iva e il tenore Cavallieri il quale canterà: Una farfalla lacrima e Lucan le stelle, della Tosca. Avremo un debutto straordinario: La coppia Hagdes Biler danzatori da salone e creatori della danza del Vampiro che ha ottenuto ovunque un strepitoso successo.

Il teatro si apre alle ore 17.

Agli esercenti di

Città e Provincia

EVITATE LE CONTRAVVENZIONI

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, né dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Prefettura.

Cronaca degli affari

Concordato Quargnolo. Dicemmo ieri come il Tribunale abbia omologato il concordato concluso dal fallito Ugo Quargnolo con i propri creditori con la garanzia solida ed indivisibile dei signori rag. Assuero della Maestra di Udine e Giovanni Saccavino di Noledo.

Il concordato fu concluso alle seguenti condizioni: pagamento integrale dei crediti privilegiati e di amministrazione; pagamento del 60 per cento ai creditori chirografari, — per il 15 per cento immediatamente e per il 45 per cento entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Nuove pubblicazioni

Problemi aritmetici

E' questo il titolo di una nuova collezione che la casa Editrice Rava e Comp. di Milano lancerà tra breve sul mercato librario. La collezione è formata da una serie di opuscoli di 32 pagine, a 10 centesimi, e si propone il nobile ed interessantissimo scopo di far conoscere agli italiani i problemi più urgenti in questa crisi della nostra storia; problemi economici, politici, militari e civili, i quali verranno esaminati senza timore e reticenze, da un punto di vista puramente italiano.

La raccolta è diretta da un comitato presieduto da Ugo Oetli, e fra i collaboratori si notano valenti scrittori, quali Luigi Tassinari, G. Ferrero, Salvatore Bariletti, Ettore Ianni, Vittorio Gajda, Pietro Silva, Carlo Errero, Mario Alberti ecc.

Per affermare l'alto interesse degli opuscoli citiamo qualche titolo: La preparazione e la difesa sanitaria dell'esercito — La preparazione morale e finanziaria — Adriatico e Mediterraneo — Trieste e Mediterraneo — Trieste e l'Italia — Le origini della guerra presente — Fiume e gli interessi italiani — L'Italia e la civiltà tedesca ecc.

Avvertiamo che gli opuscoli escono a sei a sei, così da formare tra il mese di gennaio e maggio, una serie di 24.

Abbiamo ragione di credere che trattandosi di pubblicazioni di palpitante attualità ed accessibile ad ogni grado di cultura, i problemi italiani, incontreranno un largo consenso da parte dei cittadini italiani.

Corriere giudiziario

In Tribunale.

Presiede il cav. nobile Antiga — Giudice co. Araldi e avv. Cavazzani P. M. il sost. proc. Mausi, caso. Sertozzi.

Contrabbandiere condannato. — «O al fact che» condannato per contrabbando di sigari, oggi al Tribunale certo Martini Enrico, d'anni 45, che tempo fa, venne colto dalle guardie con 5 pacchetti di tabacco esotico.

Ed infatti il Tribunale lo assolse e gli appioppò 6 giorni di detenzione e L. 200 di multa, più un anno di vigilanza.

Dit. avv. G. Brosadola.

Bisogna santificare le feste! — Così pensarono le scorse feste pasquali i giovani del Fin Arturo di Francesco d'anni 29, De Luos Ermanno fu Giovanni 19, Buratti Fernando Benvenuto di anni 18 e Sandri Otilio fu Giacomo di anni 16, tutti di Porpetto.

Es infatti concretarono di commettere un piccolo furto di vino, nella cantina del sig. Zin Teodilo, dalla cui esportazione 50 litri. I tre presunti al processo, sono naturalmente negativi, ed il P. M. propone per i 4 mesi di reclusione per 2 e 3 mesi 3 mesi 20 e per 4 mesi due.

L'avv. Difensore Sartoretto invece invocò l'assoluzione.

Ma il Tribunale condannò: Dal Fin a mesi 4 di reclusione, De Luos e Buratti a mesi 3 e giorni 10 e il Sandri a mesi due della stessa pena e concedere loro il beneficio della legge del perdono e la non iscrizione nel casellario giudiziale.

Una causa rinviata. Del Bianco Giuseppe, Colombo Maria, del Bianco Luigia e Colomba Giovanni, di Bordano, quando tempo addietro i carabinieri volevano arrestare il Giacomo Del Bianco che è uno dei famosi falciatori di monete false se ne opposero ribellandosi e producendo lesioni alla benemerita. Perciò compaiono oggi dinanzi al Tribunale. Però all'iniziale del dibattimento l'avv. Fantoni sollevò incidente perché nello svolger del processo a Gemona avvennero diversi incidenti e quindi occorre l'audizione d'altri testi. L'avv. Celotti si associa e così pure il P. M. Quindi il Tribunale ordina il rinvio della causa a tempo indeterminato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.25 — D. 5.55 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 — D. 17.32 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio): A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividale (feriali): 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia): 9.12 — 12.5 — 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — P. 19.47.

Da Venezia: A. 2.40, D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.3 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.

Da Trieste (Linea S. Giorgio): A. 9.25 — M. 12.56 — A. 17.2.

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia): 6.37 — 11.34 — 15.34 — 18.53.

Da S. Daniele (P. Gemona): 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indirizzioni: A. scelerato, O. omibus, D. dritto, M. misto.

Acquistansi

collezioni di francobolli e qualunque stock di corrispondenza bollate 1850-1895 Rivelgeri Portinato Via Prosapero Antonini n. 4.

Casa di Cura

per le malattie

d'Orecchi - Naso - Gola

del dr. G. PARENTI

Specialista

gia aiuto negli istituti di otorinolaringologia di Padova e condirenti il Reparto Speciale della Polambue l'anza.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

VIVAI

Dott. Domenico Dorigo

MANZANO (Udine)

Grande assortimento di viti, ibridi Produttori Diretti resistenti alla fillossera e alle malattie griffoniche, delle migliori varietà: Seibel, Coudere, Terras, Paredes, Lacoste, Gaillard.

Vivai di fruttiferi, peri, meli, peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate. Chiedete listini.

SCIATICA

REUMATICA

Casa di Cura

del dott. Giovanni FAIONI

— (—) —

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Visite tutti i giorni e nei festivi

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Casa di Cura

per

MALATTIE NERVOSE

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.38

Medici

D.r. Cav. Domenico Calligaris

D.r. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI-GABINETTO

di FOTOLETTEROTERAPIA

per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie cutanee e del ricambio

D. Prof. P. BALlico Medico

Docente in Dermatologia

nella R. Università di Bologna

Venezia, S. Maurizio Pal-Zagari, 2631-2632 Telefono 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Via del Calcolo N. 7 (vicino al Duomo)

Biquor

del Generale Comm.

Nuova cura delle malattie

del ricambio organico e

delle malattie infettive.

Opuscolo gratis

Invia il tuo nome e indirizzo a:

Biquor, via S. Maurizio 2631-2632

Venezia, S. Maurizio Pal-Zagari, 2631-2632

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12 Via del Calcolo N. 7 (vicino al Duomo)

Esigete su ogni rasoio la marca depositata della Ditta Manzoni C.

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e orine vegetale.

L'INSUPERABILE

Tintura Vegetale

Brevettata effetto

sicuro, innocua.

Presso: Lodovico Re - Udine

OFFICINE

DA RIN - VENDRUSCOLO

Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6

TELEFONO 4-76

Impianti completi per

LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per

Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la ditta A. TAYLOR & C. - Udine - Roma

Malattie e Occhi e difetti della vista

dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Udine Piazza del Duomo N. 12

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta

G. B. GANTARUTTI

UDINE - Piazza Mercantouovo - Telef. 663

Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

CARTE DA GIUOCO

Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

PIETRO BISUTTI

